

La Casa di Quartiere Montanari presenta le sue attività

Venerdì 10 settembre dalle ore 17.30 la Casa di Quartiere Montanari in via Saliceto 3/21 inaugura e presenta le attività del Centro con un ricco programma. La serata sarà condotta da Carmen Pomar che intratterrà il pubblico con le sue performance. A seguire la sfilata di moda della stilista Serafina Golluscio e la presentazione dei corsi di hip hop, tai chi e yoga. Spazio anche all'arte con i due corti teatrali della compagnia Attori Vaganti e la fisarmonica di Loretta Davalle. E infine crescentine per tutti i partecipanti.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Oppure scrivere a centrosocialemontanari@gmail.com o chiamare 051 4125057.

Biciclette usate a prezzi sociali in piazza Aldrovandi

Prosegue fino a martedì 27 luglio l'iniziativa *La bici in piazza*, lo stand del Comune di Bologna che offre servizi per la bicicletta e ai ciclisti in piazza Aldrovandi, **tutti i martedì dalle 18 alle 20 fino al 27 luglio**. Fiab Bologna – Monte Sole Bike Group e L'Altra Babele partecipano all'evento mettendo a disposizione **50 biciclette di tutti i tipi** – olandesine, grazielle, passeggio, MTB da adulto e da bambino – a **prezzi sociali** (da 40 a 70 euro). Per poter acquistare le biciclette basta partecipare ad una delle tre iniziative

promosse dalle associazioni.

Bella Coincidenza: promossa da FIAB Bologna Monte Sole Bike Group nell'ambito del progetto MIX YOUR MOVE, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso la Legge Regionale 10/2017 'Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità', che **consente di acquistare una bici a prezzo calmierato a chi invia una proposta creativa sul tema Treno+Bici;**

Denunciare conviene: iniziativa de L'Altra Babele che offre una bici rigenerata a basso prezzo a chi, dopo aver subito un furto di bici, ha fatto denuncia presso le forze dell'ordine;

Mercatino bici bimbo: iniziativa che permette di permutare le bici da bambino con altre più adatte all'età e all'altezza dei giovani ciclisti;

Le biciclette provengono dal servizio di Ritiro e rimozione bici abbandonate, dalle residenze Er-Go e dal Comune di Bologna e sono state totalmente rigenerate nella parte meccanica e funzionale e marchiate attraverso il servizio antifurto offerto da Tper.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Contatti >> info@laltrababele.it

Sport e autismo: un corso di formazione online per tecnici sportivi

Sportfund Onlus lancia un corso di formazione gratuito online per tecnici sportivi dal titolo ***Sport e autismo***. Il percorso

prevede cinque incontri in cui verranno approfonditi i temi legati all'**inclusività** nell'attività sportiva e della **comunicazione aumentativa alternativa**.

La prima giornata si svolgerà martedì **13 luglio** a partire dalle **14.40** con la presentazione del corso di **Alberto Benchimol**, Presidente Sportfund Onlus, e i saluti di **Carlo Mazzola**, Presidente Fondazione Mazzola. Seguirà dalle **15 alle 18** l'intervento di **Stefano Cainelli**, psicologo e musicoterapeuta del Laboratorio di osservazione, diagnosi e formazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell'Università di Trento, sui **disturbi dello spettro autistico**. Il tema verrà ripreso anche mercoledì **14 luglio** sempre dalle **15 alle 18**.

Giovedì **15 luglio dalle 9 alle 11** **Martina Benedetti** psicologa clinica, specializzanda in psicoterapia cognitivo-comportamentale e docente esperta nei disturbi dello spettro autistico parlerà dei **problemi sensoriali nelle persone con disturbo dello spettro autistico**. Dalle **17 alle 19** **Federico Comini**, psicologo, psicoterapeuta e formatore per maestri di sci, guide alpine e accompagnatori di territorio, interverrà sul tema dell'**avviamento allo sport della persona con disturbo dello spettro autistico**.

Martedì **20 luglio dalle 9 alle 11** **Martina Benedetti** parlerà delle **strategie di apprendimento nei disturbi dello spettro autistico** e dalle **17 alle 19** **Federico Comini** affronterà il tema della **gestione del comportamento** .

Giovedì **22 luglio dalle 9 alle 11** **Venera Russo**, psicologa clinica specializzata in comunicazione aumentativa alternativa, approfondirà il tema della **comunicazione aumentativa alternativa** e la sua applicazione in ambito sportivo. Infine dalle **11 alle 12** **Francesca Vitali**, psicologa dello sport, ricercatrice presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona parlerà di **sport, famiglie e disabilità**.

Il corso è stato organizzato con il contributo di [Fondazione Prosolidar](#) e di [Fondazione Mazzola](#), in collaborazione con [Montura](#) e [Climbing Technology](#).

Al termine dei lavori, e con la frequenza minima del **75%** delle ore previste, verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

[Per iscrizioni >>](#)

Corso di formazione online

SPORT E AUTISMO



Estate al Pilastro: tanti eventi e attività per giovani e famiglie

Sarà un'estate ricca di eventi per il rione Pilastro, tra cui anche il progetto **Una Pila di gazebo**, che propone tante iniziative per fare rete tra le realtà associative e coinvolgere la cittadinanza. Gli eventi di animazione sociale toccheranno diversi luoghi del Quartiere, a partire dal presidio ACER in **via D'Annunzio 19/A** – denominato dalle realtà associative che abitualmente lo frequentano “La Pila” – per poi estendersi nella zona circostante tra il **parco “Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini”** e **Piazza Lipparini**, punto strategico per la vicinanza delle scuole del rione oltre che per la presenza ormai ben radicata di servizi, associazioni e centri che operano in ambito educativo, socio-culturale, ambientale e sportivo. L'obiettivo è di animare e far conoscere anche le zone meno frequentate e conosciute, creando una connessione con gli abitanti del Quartiere.

Ogni gazebo ospiterà una delle realtà associative che hanno aderito al progetto e che proporranno diverse attività **tutti i martedì di luglio e agosto** nel **parco “Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini”**: gli educatori e animatori con disabilità del **Progetto Calamaio (Cooperativa Accaparlante)**, l'associazione sportiva di rugby **I Cinghiali**, l'associazione **Oriappennino**, l'associazione interculturale **Universo**, l'associazione sportiva **Le Club**, l'associazione di volontariato **Luna Aps**, il circolo **La Fattoria**, l'associazione **Senza il Banco**, il gruppo aggregativo **Bada bene**.

Spazio anche a momenti di gioco e attività sportiva nei

giovedì di luglio e agosto nel parco di Piazza Lipparini, con i laboratori di gioco accessibile organizzati da **I Cinghiali** e attività di orienteering con **Oriappennino**. Sono previste per **due sabati di luglio e due di agosto** letture accessibili, proiezioni di storie in simboli e animazione musicale con **Storie per tutti**, a cura dell'**Associazione Centro Documentazione Handicap**, e caccia al tesoro sulla biodiversità con il gruppo **Progetto Calamaio** della **Cooperativa Accaparlante**.

E poi tanto altro nella rassegna Estate al Pilastro!

[Per ulteriori informazioni >>](#)

“XSONE”, cinque giorni dedicati a identità di genere, stereotipi e educazione alla diversità

Per cinque giorni da mercoledì 23 a lunedì 28 giugno le Serre dei Giardini Margherita ospitano la rassegna **XSONE. Identità di genere, stereotipi, educazione alla diversità**, a cura di [Kilowatt](#) e [Gruppo Trans APS](#).

La rassegna nasce per valorizzare il [progetto TRANS-AZIONI](#), un percorso di formazione per l'imprenditorialità, dedicato a persone trans e non binarie, coordinato da **Gruppo Trans APS** e curato da **Kilowatt**.

Si comincia mercoledì 23 giugno alle 21.30 con la proiezione di **Coming Out** di Denis Parrot. Venerdì 25 giugno alle 19.30 si

parlerà di progetti volti ad avvicinare le persone trans alla pratica sportiva nell'incontro intitolato ***Un altro genere di sport***. A seguire, alle **21**, la presentazione del volume ***A.M.A.R.E.*** di Canicola, che raccoglie racconti brevi a fumetti. Per concludere la serata le autrici si esibiranno in un **live painting**.

Sabato **26 giugno dalle 10 alle 18** si terrà il percorso di formazione **Trans-Azioni** (progetto di formazione e accompagnamento all'avvio di impresa per persone trans e non binarie). Alle **21** ci sarà il concerto live di **Fabrizio Modonese Palumbo**.

Domenica **27 giugno dalle 10 alle 18** continua il percorso di formazione **Trans-Azioni**. Alle **19** ci sarà un incontro dal titolo ***Raccontare gli stereotipi di genere: dalla narrativa al cinema*** e a seguire la proiezione del cortometraggio ***Mi piace spiderman e allora?*** e del documentario ***Normal***.

Lunedì **28 giugno dalle 19 alle 20** si discuterà di **lavoro** e delle difficoltà delle persone trans nel trovare un'occupazione a causa di pregiudizi e discriminazioni. Alle **21.30** l'evento finale della rassegna sarà la proiezione di ***Una donna fantastica*** di Sebastián Lelio. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero fino a esaurimento posti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

No Border Cup, il festival dello sport antirazzista

Torna per la quinta edizione la **No Border Cup**, il festival dello sport antirazzista e dei diritti organizzato dalla

polisportiva **Hic Sunt Leones**.

Da lunedì **7 giugno** fino a martedì **6 luglio**, ogni lunedì e martedì dalle 19 il centro sportivo Pizzoli ospiterà **partite di calcio, calcio a 5, rugby, pallavolo, basket e roller derby**. Ma ci sarà spazio anche per **incontri e dibattiti**, oltre che seguire le **partite della nazionale italiana agli Europei**, che verranno proiettate all'interno del campo da calcio di via Zanardi.

Il torneo di calcio a cinque sarà una competizione mista e scenderanno in campo anche i lavoratori dello spettacolo, capitanati da **Alberto Cazzola** del gruppo **Lo Stato Sociale**. Mentre al torneo di calcio a sette maschile parteciperanno squadre di **richiedenti asilo e rifugiati** di Piazza Grande, Hsl Sport Hub e Hayat.

L'iniziativa sostiene un'idea di **sport inclusiva, solidale e senza discriminazioni**. Martedì **8 giugno** ci sarà un incontro con le giocatrici di **Ancona Respect**, una delle prime realtà di sport popolare in Italia a fondare un settore giovanile di calcio femminile. Martedì **15 giugno** si parlerà delle sfide dello sport nel dopo-pandemia con l'incontro **"Sport, Cultura, Associazionismo – dibattito sul futuro della città"**.

Martedì **22 giugno**, in occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato**, il giornalista **Gigi Riva** presenterà il libro **Non dire addio ai sogni**. Martedì **29 giugno** con **Gruppo Trans** si parlerà del tema delle **persone trans nello sport**, a partire dalle esperienze dirette degli/delle atleti.

Lunedì **5 luglio** ci sarà un incontro con **Daniele Manusia**, direttore di "L'ultimo Uomo", e **Giorgia Bernardini**, giornalista e ideatrice della newsletter sullo sport femminile "Zarina". Da non perdere l'**incontro internazionale di boxe femminile Italia-Spagna** che si terrà sabato **26 giugno** nella palestra del centro sociale Tpo. Parteciperà all'evento anche la campionessa italiana **Chiara Gregoris**.

Decreto riaperture: la battaglia dei gestori delle piscine per una ripresa delle attività economicamente sostenibile

Continua la battaglia dei gestori delle piscine in Emilia-Romagna per arrivare a un quadro delle riaperture che consenta la sopravvivenza economica degli impianti natatori della regione, già minati dal Covid-19 con cali del fatturato pari al 90% negli ultimi 6 mesi di lockdown.

Si tratta di stabilimenti in gran parte pubblici e gestiti da associazioni e società sportive che, alla luce delle indicazioni contenute nel nuovo Decreto sulle riaperture, non hanno ancora chiaro come gestire la riapertura sotto vari punti di vista. **I gestori delle piscine lamentano infatti che non ci sono indicazioni normative sull'attività al coperto e sollevano dubbi sui 10 metri quadrati di distanza fra gli utenti per le piscine all'aperto ipotizzati** (mentre i protocolli attuali ne raccomandano 7). Norme che, a loro giudizio, rendono impossibile la sostenibilità economica di impianti di prossimità economici che garantiscono salute e danno lavoro.

Per questo Uisp Emilia-Romagna ha coordinato un tavolo di lavoro sull'impiantistica natatoria raccogliendo la voce di 65 impianti, molti dei quali anche esterni al mondo Uisp, in rappresentanza del 60% degli impianti coperti in regione, per una battaglia a tutela di un settore che rischia di pagare

gravissime conseguenze in termini economici e di posti di lavoro.

Ecco il nuovo testo sottoscritto da 65 gestori emiliano-romagnoli:

«Sono 147 le piscine di proprietà degli Enti Locali in Emilia-Romagna; di queste 81 sono le piscine pubbliche coperte. La gestione imprenditoriale degli impianti natatori pubblici della regione è svolta per lo più da società sportive o soggetti no profit che, in gran parte, noi rappresentiamo. I contratti sottoscritti ci vincolano al ruolo di servizio pubblico ma ora, a causa del COVID-19, non possiamo svolgere la nostra attività e molte Amministrazioni Comunali proprietarie degli impianti sono restie a rinegoziare un piano economico-finanziario che dovrebbe essere assicurato dall'Ente, non rientrando la pandemia nel rischio d'impresa, come definito dalle normative vigenti.

Dietro alle nostre società di gestione, società sportive e associazioni ci sono persone che hanno fatto di questa difficile missione il loro lavoro, si sono indebitati, hanno investito per migliorare la qualità del servizio. Stiamo parlando di 1.500 lavoratori fissi più un migliaio di stagionali estivi, e di oltre 5.000 istruttori e allenatori che collaborano per assicurare la continuità del servizio e sono cittadini, al pari di tutte quelle persone che godono delle attività sportive fruibili nei nostri impianti.

La gestione delle piscine pubbliche si basa storicamente su tariffe basse con un numero elevato di frequentatori, a fronte di costi fissi molto elevati ma soprattutto poco comprimibili e un'altrettanto elevata complessità gestionale, legata al mantenimento di scrupolosi protocolli sanitari. Questa situazione, impattando con i problemi e le chiusure derivanti dalla pandemia, ha portato l'intero comparto ad una crisi drammatica: sulla base dei dati raccolti possiamo stimare che la perdita per l'intero comparto delle piscine pubbliche

coperte si aggiri nel 2020 su circa il 40% in meno del fatturato dell'anno precedente e che, negli ultimi 6 mesi di lockdown, da novembre 2020 ad aprile 2021, esplosa al 90% in meno. Il disavanzo medio per ogni impianto in questi 14 mesi di pandemia è pari a centinaia di migliaia di euro. E per delle strutture non profit, al servizio della collettività, la situazione è del tutto insostenibile.

Non siamo avvezzi a lamentarci pubblicamente ma ora abbiamo bisogno del sostegno dei cittadini per difendere i nostri diritti, che coincidono con il loro benessere. In questi 14 mesi ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo apportato significative modifiche per rendere i nostri impianti sicuri, abbiamo studiato i protocolli e interloquuto con le istituzioni. Abbiamo usufruito degli esigui ristori (meno dell'1% per chi è stato fortunato) e abbiamo accumulato debito.

Noi chiediamo che la riapertura degli impianti sia definita da protocolli di buon senso che garantiscano sicurezza e sostenibilità economica (è ingestibile economicamente aprire un impianto al 30% della sua capienza e con 10 metri quadrati di distanza fra ogni utente) e accompagnata da detrazioni fiscali, sgravi su utenze, blocco delle accise, imposte differite e da una norma che vincoli i Comuni a ridefinire con i gestori i piani economici finanziari con allungamento convenzione e ridefinizione dei costi.

Se non si verificassero le condizioni che abbiamo elencato, non avremo alternative e saremo costretti a restituire gli impianti ed esigere la restituzione degli investimenti fatti. Così, invece di discutere di riaperture e di progressivo ritorno alla normalità, nel nostro caso si discuterà di chiusure definitive e di impianti natatori pubblici destinati a diventare cattedrali nel deserto, luoghi non più sede del benessere delle persone ma cimiteri dell'incuria e dell'abbandono».

[Il video della campagna sulla sicurezza degli impianti #PiscineSicure >>](#)

Ritorna la “Lotteria solidale” della Polisportiva Masi, per sostenere l’inclusione delle persone con disabilità nello sport

In un periodo che mette a dura prova le relazioni sociali, in cui a risentirne maggiormente sono le persone più fragili anche per la mancanza di attività motoria, la [Polisportiva G. Masi](#) ripropone quest’anno la [Lotteria solidale](#). L’iniziativa, a sostegno del progetto *Sport e disabilità*, mira a finanziare le proposte previste per l’anno 2021-2022, per l’integrazione di persone con disabilità all’interno dei corsi sportivi, attraverso inserimenti personalizzati e con l’affiancamento, se necessario, di una figura educativa di riferimento, senza gravare economicamente sulle famiglie. La lotteria, con i biglietti disponibili fino al 20 maggio e l’estrazione prevista per il 27 maggio 2021 alle 17, ha 25 premi in palio, tra cui una TV 50 pollici.

Il progetto è curato da [CasaMasi](#), ramo operativo della Polisportiva a favore delle categorie più deboli e svantaggiate e che si occupa di inclusione sociale ogni livello, dalla disabilità alle famiglie in difficoltà economica, agli anziani, supportati in diverse incombenze quotidiane.

“Insieme possiamo raggiungere un grande risultato. Nonostante la pandemia in atto e lo stop forzato alle attività, desideriamo guardare oltre e immaginare “il dopo” con nuove idee per ripartire alla grande”. Queste le parole di Andrea Ventura, presidente della Polisportiva, per invitare a partecipare all’iniziativa. Uno sguardo ai progetti futuri, sulla base dei **buoni risultati passati**. Dal 2017, infatti, le lotterie solidali hanno permesso di raggiungere **importanti traguardi**, consentendo a diverse persone con disabilità di partecipare a corsi sportivi, in palestre e piscine.

Per acquistare i biglietti basta andare sul sito https://www.polmasi.it/masi_news/lotteria_online_masi.1500.it.html, dove è possibile anche leggere l’elenco dei premi e seguire le facili istruzioni.

Press Play on Sport: il nuovo libro della collana accaParlante racconta lo sport accessibile a tutti

Pratica sportiva e persone con disabilità, le potenzialità da osare e i limiti culturali da superare. **Ce ne parla Massimiliano Rubbi, giornalista, nel suo libro *Press Play on Sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità*, fresco di stampa.** Si tratta del quarto volume della collana “i libri di accaParlante” edita da Edizioni la meridiana in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna.

Le limitazioni fisiche e sociali imposte dalla pandemia da

coronavirus hanno coinvolto sin da subito la pratica sportiva, tracciando una distinzione regolamentata tra livelli professionistici e pratica sportiva di base. In che modo questa distinzione riguarda chi da sempre si misura con l'accessibilità allo sport a causa di una disabilità fisica o mentale?

In Italia la pratica sportiva tra le persone con disabilità appare (ancora) significativamente meno diffusa rispetto al complesso della popolazione. Anche le parole adoperate in questo ambito sembrano concorrere a valorizzare solo i livelli di vertice e i grandi protagonisti, tralasciando le attività di base dello sport adattato, integrato o di altre pratiche sportive in cui le persone con e senza disabilità giocano fianco a fianco.

Chi ha una disabilità ha sicuramente il diritto di praticare sport a livello agonistico ma ha anche il diritto a praticare sport a livello amatoriale o anche semplicemente per il piacere di provare a fare canestro con gli amici nel cortile di casa o nel parco di una città. Ha diritto, inoltre, a tifare, guardare, assistere allo sport praticato da altri. Come forse avranno notato i vecchi fruitori del Commodore 64, il titolo del libro richiama la formula "Press play on tape" con cui il Commodore invitava ad accedere ai suoi giochi e programmi, proprio per evidenziare anche la dimensione ludica dell'attività sportiva.

Questo libro, dunque, a partire da un'analisi del linguaggio adottato per raccontare e discutere di parasport, descrive alcune esperienze legate a sport adattati e integrati alla pratica di persone con disabilità, fino a esaminare anche modalità e servizi che consentono alle persone con diversi tipi di disabilità di assistere agli eventi sportivi, tracciando una linea diretta tra pratica e fruizione.

Come scrive Rubbi, "Si possono individuare quattro dimensioni costitutive dell'esperienza sportiva: attività fisica, aspetto sociale, elemento di sfida e divertimento. Idea di fondo di

questo libro è che la qualità dell'esperienza sportiva, specie nello sport per tutti, sia determinata dall'equilibrio di queste quattro dimensioni: quando una di esse prende il sopravvento, o dalle altre viene oscurata, nascono i problemi".

Parlare di sport accessibile, allora, significa allargare lo sguardo, imparare a usare parole inclusive e non discriminanti.

Una sfida che si apre oggi per lo sport per disabili rispetto alla società nel suo complesso. Rispetto al futuro che vogliamo costruire. Perché torneremo a fare sport, ma dobbiamo però tornarci tutti.

Il libro è disponibile sul sito della casa editrice, nei maggiori store online ed è ordinabile in qualunque libreria.

[Per acquistare *Press Play on Sport* e sfogliarne alcune pagine >>](#)

Nella stessa collana:

1. A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse
2. A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi
3. Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read

[Per saperne di più sulla collana >>](#)

La Giunta del Comune di

Bologna approva la Carta dei valori per lo sport femminile

È stata approvata la Carta dei valori per lo sport femminile dalla Giunta di Bologna. Pari accessibilità a tutti gli sport sin dall'infanzia senza stereotipi di genere, promozione dello sport femminile, contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, di disagio e di violenza nelle attività sportive: questi sono solo alcuni obiettivi del documento.

Il percorso nasce grazie all'evento del 7 dicembre 2019 "Sport Femminile: valore sociale e inclusione. Proposte, esperienze e testimonianze", in cui il Comune di Bologna e l'associazione Assist – Associazione Nazionale Atlete hanno presentato il progetto partecipato della prima Carta dei valori per lo sport femminile in Italia, coinvolgendo le associazioni e le società sportive del territorio.

La Carta dei valori si rivolge direttamente allo sportivo invitandolo all'impegno, al rispetto ma anche al divertimento. Ricorda di non omologarsi, di fare affidamento sulle proprie capacità ma di usarle anche per il gioco di squadra. Incita a coltivare la lealtà, l'onestà, la trasparenza e l'amicizia. Sottolinea l'importanza di sapere anche accettare la sconfitta ma soprattutto di restare se stessi.

Con lo sport si trasmettono valori, si promuove l'inclusione sociale ed è uno strumento di crescita per le ragazze e i ragazzi, senza distinzioni di sesso. La pratica sportiva diventa così uno strumento educativo, di contrasto alle discriminazioni, al disagio e alla violenza.

Per leggere la Carta dei valori per lo sport visitare il seguente [link >>](#).

Al via il bando del Comune di Bologna per voucher sportivi per famiglie

Il Comune di Bologna ha pubblicato il bando che permette di ottenere Voucher Sport, un sostegno concreto per le famiglie con fasce di reddito medio-basse nell'iscrizione dei propri figli ad attività sportive. I contributi, che possono andare da 150 a 400 euro, sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere lo sport per i ragazzi dai 6 ai 16 anni e per i giovani con disabilità tra i 6 e i 26 anni.

Fino al 21 ottobre sarà possibile presentare la domanda, esclusivamente online. Per ottenere il voucher è sufficiente entrare sul [sito >>](#) e accedere con credenziali FedERa ad alta affidabilità o SPID. Il link sarà accessibile ogni giorno dalle 7 alle 23.

Dopo la chiusura delle ricezioni delle domande verranno pubblicate due graduatorie, una per le famiglie fino a tre figli e una per quelle con quattro figli o più, con una riserva del 10% dei contributi per i figli tra i 6 e i 26 anni con disabilità su ognuna delle due graduatorie. I voucher saranno assegnati entro il limite massimo di risorse disponibili.

Per potere fare richiesta, le famiglie dovranno essere in possesso di un ISEE compreso tra i 3 mila e i 17 mila euro per i nuclei fino a 3 figli e di un ISEE compreso tra i 3 mila e i 28 mila euro per i nuclei con più di 4 figli. È necessario provare l'iscrizione all'attività sportiva con la ricevuta e l'importo del voucher non potrà mai essere superiore alla spesa sostenuta per l'iscrizione.

Se il nucleo familiare è costituito da quattro o più figli che praticano attività sportiva potrà beneficiare di un ulteriore voucher del valore di 150 euro. In questo modo, una famiglia con 4 figli che praticano sport potrà ricevere fino a 400 euro.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo **0512195954** oppure scrivere a vouchersport2020@comune.bologna.it.

Per fare domanda aprire la [pagina dedicata >>](#).

Per conoscere il bando è disponibile il seguente [link >>](#).

“Arriva Milla!” Al via il crowdfunding per il primo libro

Milla è una bambina di circa cinque anni. Una bambina moderna a 360°, attenta al clima e alla sostenibilità. E' gioiosa, solare, sempre in movimento. Fa sport, va a scuola. Spesso la vediamo in un ambiente naturale: in montagna con i genitori, al parco con gli amici ma anche da sola. E per finire è disabile.

Milla è una bambina a fumetti, la vediamo nelle vignette sui social ormai da mesi e a breve avrà uno spazio tutto suo, più ampio: il suo primo libro. Chi meglio di Alberto Benchimol, l'ideatore di *Arriva Milla!*, e presidente della Fondazione per lo sport Onlus Sportfund, può raccontare il personaggio?

Come nasce l'idea di “Milla”?

E' un progetto a sé stante ma risulta essere funzionale alle attività sportive per i bimbi con disabilità. Nasce dall'esigenza di comunicare sempre di più ai bambini e alle

famiglie l'opportunità di fare sport e l'idea era quella di potenziare questa comunicazione. Milla è nata durante il lockdown. Abbiamo approfittato del tempo a disposizione per riflettere e organizzare il lavoro. Era di fatto un'idea che avevamo da tempo ma che, a causa delle esigenze quotidiane, non avevamo avuto modo di sviluppare.

Qual è il messaggio che trasmette Milla?

Che lo sport è per tutti. Siamo partiti con delle vignette sui social che raccontavano la quotidianità di questa bimba che vive con una protesi. Molti non notavano il fatto che fosse una bambina disabile e questo era in parte voluto. Dimostrava di fatto che ormai i bambini con disabilità possono fare molte più attività rispetto al passato. L'invito è quello di provarci nonostante tutto. E' possibile fare sport anche se si hanno delle disabilità. Certo in alcuni casi c'è bisogno di adattare l'attività ma tutti possono fare sport, in un modo o nell'altro. Il concetto che abbiamo varato è di supertipicità: siamo tutti diversi. Quando facciamo fare sport ai bambini osserviamo le loro caratteristiche e da lì decidiamo su cosa lavorare, come adattare l'attività o, eventualmente, che ausili utilizzare, se ce n'è bisogno. Lo sport è importantissimo e per i bimbi con disabilità, spesso, rappresenta un modo per evitare l'esclusione e quindi l'isolamento. E' un modo per fare emergere il proprio talento. A parte i casi più gravi, ormai tutte le persone con disabilità possono fare sport e bisogna farlo sapere. Vogliamo che la società veda un disabile che pratica sport come normalità e non come eccezione.

Come è nata la collaborazione con Davide Baldoni?

Ci siamo conosciuti attraverso un amico comune che lavora alla Ram, una società che fa fumetti e, quando gli ho parlato dell'idea, ha da subito dimostrato grande entusiasmo. Come spesso afferma Davide, il personaggio si è creato da solo. Essendo lui papà di una bambina della stessa età di Milla ha utilizzato molto la sua esperienza di genitore per questo

progetto.

Davide è diplomato all'Accademia Disney nel 1998, disegna fumetti per il settimanale Topolino dal 1999. Ha collaborato alle riviste Minnie & company, Paperino e Trilly oltre ad avere disegnato, fino al 2011, svariati episodi del mensile Witch.

Qual è il futuro di Milla?

All'inizio le uscite delle vignette erano a cadenza mensile ma dietro a esplicite richieste del pubblico siamo passati alle uscite settimanali. Le persone ci scrivevano in continuazione per sapere delle prossime uscite. Attualmente Milla esce su [Facebook](#) ogni domenica e su [Instagram](#) ogni lunedì. Abbiamo voluto accontentare la richiesta e, guidati da riscontri positivi, siamo giunti all'idea di creare il primo libro che attualmente è in produzione. Abbiamo fatto partire un [crowdfunding](#) per finanziare questa iniziativa e infatti ora è possibile contribuire alla produzione ricevendo in premio la prima edizione del libro. Abbiamo anche avuto numerose richieste di portare Milla nelle scuole. Principalmente alle elementari e alle medie. Ovviamente cercheremo di farlo il più presto possibile.

Abbiamo anche intenzione di rendere il libro accessibile a tutti, stiamo infatti considerando l'idea di un audiolibro o un ebook, affinché il messaggio che Milla vuole dare arrivi proprio a tutti.

Per dare il proprio sostegno visitare la [pagina dedicata >>](#).

Eppur mi muovo, il concorso

che promuove lo sport a casa

In questi giorni di quarantena, la casa è diventata la nostra città, in molti casi ci lavoriamo, ci incontriamo amici e familiari (tramite smartphone o pc, naturalmente) ci pranziamo e ceniamo ma soprattutto, adesso più che mai, in casa ci alleniamo. Non è sempre facile e per questo, dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, su web e social si sono moltiplicati i video-tutorial che spiegano come fare sport in casa. Iniziative spontanee che Uisp Emilia-Romagna e Arsea srl hanno deciso di premiare con il [concorso #EppurMiMuovo](#). Si tratta di un contest, aperto fino al 20 aprile 2020, che intende raccogliere sui social e sul web, sotto gli hashtag #IoRestoACasa #EppurMiMuovo, i contributi di singoli e società sportive dell'Emilia-Romagna per promuovere l'attività motoria in casa.

Le categorie in gara sono due: la proposta video più divertente e la proposta didattica più facilmente replicabile da chiunque, a prescindere dall'età e dal livello di allenamento.

Per partecipare basterà scaricare e inviare la scheda d'iscrizione all'indirizzo redazione.emiliaromagna@uisp.it e pubblicare il proprio video sui canali social della propria associazione o di uno dei suoi membri appositamente autorizzato. L'importante sarà riportare sempre gli hashtag #IoRestoACasa #EppurMiMuovo e taggare la Uisp Emilia-Romagna su social (con Facebook <https://www.facebook.com/UispEmiliaRomagna/>, Instagram <https://www.instagram.com/uispemiliaromagna/> e/o Twitter) e il proprio Comitato territoriale di appartenenza.

Una giuria valuterà tutte le proposte pervenute e deciderà i vincitori dei due pacchetti formativi e di consulenza messi in palio. I premi sono infatti: un corso di 12 ore in due giornate sulla comunicazione, tenuto dai comunicatori

dell'Area stampa e comunicazione della Uisp in Emilia-Romagna e un pacchetto di consulenza giuridico-fiscale-amministrativa curato dagli esperti di Arsea srl <http://arseasrl.it/>, società che dal 2001 lavora per supportare le associazioni e società sportive dilettantistiche. Un pacchetto di servizi di cui si potrà fruire entro la fine del 2020. Sperando che invece il termine della chiusura arrivi molto prima.

Per visionare il bando del concorso accedere a questo link <http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/principale/2020/doc/concorso-eppur-mi-muovo-bando.pdf>

La documentazione per partecipare al concorso:

<https://bit.ly/concorso-eppur-mi-muovo>

Alma Mater non si ferma, crea nuove iniziative in via telematica per tutti i cittadini

L'università di Bologna fa sentire la propria presenza non solo alla comunità universitaria ma anche a tutti i cittadini con nuovi appuntamenti culturali e sportivi da condividere da casa.

#UniboSera, dal lunedì al venerdì, alle ore 21, offrirà l'opportunità di seguire e condividere riflessioni nate all'interno dell'Ateneo. Saranno brevi interventi, dialoghi, dibattiti per far arrivare la presenza dell'Alma Mater a un pubblico vasto, in un momento in cui le istituzioni avvertono,

forte, la necessità di tener alta l'attenzione e di creare una rete di interessi per far fronte a un evento storico tanto inaspettato quanto preoccupante.

“Siamo qui, sempre attenti, pronti a diffondere le nostre conoscenze, a intervenire, a far sentire tutte le voci di una grande comunità di ricerca e di studio. Questo possiamo fare, questo faremo con l'impegno di sempre”. Così afferma il Rettore Francesco Ubertini che con queste parole dà il via alle iniziative culturali serali, intitolate **#UniboSera**, pubblicate nelle pagine [Facebook](#), [Instagram](#) (IGTV) e [YouTube](#) dell'Alma Mater.

E assieme al valore della cultura e della riflessione, l'Università di Bologna non dimentica l'importanza dell'**attività fisica**, da continuare a coltivare soprattutto in un periodo in cui il tempo viene trascorso all'interno delle mura domestiche. Per questo grazie alla collaborazione del CUSB – Centro Universitario Sportivo Bologna, sui canali social dell'Ateneo saranno pubblicati dei **brevi video di allenamento**: 15 minuti in compagnia di un istruttore CUSB per cominciare la giornata con un po' di esercizio.

I video saranno pubblicati ogni mattina alle 8,30, dal lunedì al venerdì, sulle pagine social dell'Ateneo: Instagram (IGTV), Facebook e YouTube. Pilates, Hatha Yoga, Total Body Workout, GAG, Interval Training, Risveglio Muscolare: le lezioni spazieranno tra diverse discipline per garantire un'offerta il più possibile completa e offrire a tutti la possibilità di seguire l'allenamento preferito. Sempre guidati dalla voce, dai movimenti e dai consigli dei Master Trainer del CUSB.

Inoltre, **il Sistema Museale di Ateneo – SMA**, aderendo alla rassegna della Regione Emilia-Romagna **#laculturanonsiferma**, attiverà una serie di rubriche nella propria pagina Facebook con video sulla storia e riflessioni relative al tempo presente che si sta vivendo, sulle diverse professionalità che lavorano all'interno di SMA, sui personaggi e i tesori dal passato. Una rubrica sarà dedicata anche all'Orto botanico,

per scoprire attraverso foto e video le fioriture di marzo, mentre attraverso alcuni video sarà possibile seguire semplici attività didattiche, facilmente replicabili a casa insieme ai più piccoli.

Pillole di Movimento, il progetto Uisp contro la sedentarietà, compie 10 anni

Contrastare la sedentarietà promuovendo la salute attraverso l'attività fisica: è l'obiettivo delle **Pillole di Movimento**, il progetto promosso da Uisp in collaborazione con una rete di partner locali che torna per il decimo anno consecutivo nelle Farmacie Comunali del gruppo Lloyds e Federfarma di Bologna e provincia.

Corsi di nuoto, acquagym, acquafitness, nuoto libero, sala cardiofitness, corsi in palestra... sono solo alcune delle attività che sarà possibile seguire grazie al progetto.

Nelle Farmacie Comunali verranno distribuite **22.000 scatole di Pillole di Movimento** che daranno la possibilità di **svolgere gratuitamente un mese di attività presso una delle società che partecipano all'iniziativa**. Il contenuto della scatola consiste in un bugiardino che illustra i benefici del movimento come stile di vita, l'elenco delle società aderenti e delle attività motorie che le stesse mettono a disposizione e il coupon, **valido fino al 31 marzo 2020**, da consegnare nella palestra, piscina o società sportiva dove la persona sceglierà di frequentare gratuitamente un corso per un mese.

[L'elenco delle Farmacie aderenti >>](#)